CEDI SOC. COOP. SOCIALE A R.L.

Sede legale: VIA DEL DONATORE 35 BAGNOLO DI PO RO
Partita IVA: 01563670296
Codice fiscale: 01563670296
Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROVIGO
Numero di iscrizione al RUNTS: 01563670296

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il

grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e ilavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente

CeDi – Centro Didattica Beni Culturali e Ambientali nasce nel 2018 come Cooperativa Sociale di tipo A con lo scopo di condividere, con competenza e professionalità, l'amore per la cultura e la didattica in un progetto di cooperazione.

La Cooperativa Sociale CeDi è inserita nell'Albo Nazionale delle Cooperative al N. C 126629 e iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. Inoltre, è aderente alla UeCoop – Unione Europea delle Cooperative.

La sede legale è situata in Bagnolo di Po (RO), 45100, Via del Donatore, 35.

Numero REA RO – 419241; Codice Fiscale/Partita IVA 01563670296. La Cooperativa risulta iscritta presso il Registro Imprese della CCIAA al N° 01563670296 nella sezione Imprese Sociali.

La Cooperativa CeDi in quanto cooperativa sociale, è ONLUS "di diritto" ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Dlgs 460/1997. Ha la possibilità di essere destinataria di erogazioni liberali.

La Cooperativa CeDi è gestita con carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

Relativamente agli affidamenti di servizi a favore di cooperative di tipo "A", l'art. 36 del Codice degli appalti consente l'affidamento diretto per servizi di importo inferiore aeuro 40.000 a cura del responsabile del procedimento e fino ad un importo pari o inferiore a euro 150.000 previa gara esplorativa fra almeno cinque operatori economici, se disponibili in tal numero.

La Cooperativa inoltre è iscritta nei portali MePA e Sintel.

Struttura, governo e amministrazione

I soci sono 7, a prevalenza femminile, di cui 4 dipendenti con contratto di lavoro part time, livello C1, a tempo indeterminato; 1 dipendenti con contratto di lavoro a intermittenza, livello C1, a tempo determinato, 1 prestatore occasionale e un socio simpatizzante. Il CCNL applicato è quello delle cooperative sociali.

Attualmente la Cooperativa è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri:

- Gessica Budri, Presidente della Cooperativa, nominat0 con atto del 28/01/2019, nata il 02/03/1978 a Rovigo (RO), residente a Bagnolo di Po (RO), 45022, in via Vallalta 1097;

- Marchetto Elisa, VicePresidente della Cooperativa, nominato con atto del 28/01/2019, nata il 12/05/1988 a Badia Polesine (RO), residente a Fratta Polesine (RO), 45025, in via Suor Chiara Bosatta 42;

- Mery Grazia, Consigliere, nominato con atto del 12/10/2024, nata il 20/02/1991 a Ostiglia (MN), residente a Bergantino (RO), 45032, in via Cavallotti, 206/A.

La cooperativa adotta un modello organizzativo improntato al principio della **democraticità interna**, elemento fondante della propria identità giuridica e operativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.
In tale ambito, si evidenziano le modalità attraverso cui viene garantita la **partecipazione attiva degli associati** alla vita dell'ente, valorizzando il ruolo di ciascun socio nei processi decisionali e nella definizione delle strategie cooperative. Ciò avviene tramite strumenti statutari e regolamentari che assicurano trasparenza, accesso alle informazioni e pieno esercizio dei diritti associativi.

Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Di seguito si riportano i principali stakeholder dell'organizzazione, unitamente alle modalità con cui vengono coinvolti nelle attività e nei processi della cooperativa:

- **Personale**: coinvolto mediante momenti di confronto strutturati, riunioni periodiche e percorsi di formazione;
- **Soci**: partecipano attivamente attraverso l'Assemblea, gli organi sociali e le attività associative;
- **Clienti/utenti**: destinatari dei servizi, coinvolti anche attraverso strumenti di ascolto e rilevazione della soddisfazione;
- **Pubblica amministrazione**: partner strategico nella coprogettazione e nella gestione di servizi di interesse generale;
- **Collettività**: destinataria degli impatti sociali generati, coinvolta tramite iniziative pubbliche, reti territoriali e azioni di responsabilità sociale.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017, si evidenzia che sono **soggetti direttamente interessati** dalle attività dell'impresa sociale:
- **I lavoratori**
- **Gli utenti dei servizi**
- **Altri soggetti rilevanti**, in relazione alla missione e alle finalità statutarie perseguite dalla cooperativa.

Persone che operano per l'ente

Il gruppo fondante ed operativo del team di lavoro propone professionalità che vanno ricercate in vari percorsi di studio universitario (Conservazione dei Beni Culturali, Lettere, Filosofia, Storia, Accademia di Belle Arti, Scienze Naturali, Pedagogia, Conservatori Statali di Musica e DAMS) e con un'esperienza professionale che si è andata sviluppando anche attraverso la gestione di Musei, Biblioteche, Uffici di

Informazione e Promozione Turistica, affiancandola alle relazioni con Istituti Scolastici ed Enti Pubblici del territorio Polesano, core business dell'attività di formazione ed educazione della Cooperativa.

Il personale impiegato ha svolto corsi di formazione per Addetti al Primo Soccorso e per Sicurezza delle persone e salvaguardia dell'ambiente conformemente alle norme di

sicurezza e per Addetti alla Prevenzione Incendi (rischio medio e alto) con relativo superamento dell'esame dei Vigili del Fuoco e rilascio dell'attestato.

CeDi offre i propri servizi con personale qualificato, proveniente da esperienze diverse in vari campi: attività didattiche ed educative rivolte ad istituti scolastici di ogni ordine e grado, studio e valorizzazione del territorio, tecniche di fruizione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, uso e gestione di sistemi informatici, modelli organizzativi nella gestione di musei e biblioteche.

Fondamentale per i soci e collaboratori è il lavoro di squadra nella creazione e realizzazione di progetti culturali, con particolare attenzione all'inclusione e all'integrazione sociale e nella formazione di professionalità di animatori culturali in grado di offrire supporto a enti, associazioni ed istituti scolastici.

Di regola sono due le Assemblee soci indette nel corso dell'anno per discutere dell'andamento delle attività svolte dalla Cooperativa, di nuovi progetti/proposte e collaborazioni, dell'approvazione del bilancio d'esercizio. Tali assemblee registrano una buona partecipazione dei soci.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

La Cooperativa Sociale CeDi combina i principi della cooperazione con l'impegno verso il miglioramento della qualità della vita attraverso iniziative sociali e culturali.

Obiettivi:

- **inclusione sociale**: promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di tutti i membri della comunità, con particolare attenzione a persone svantaggiate o a rischio di esclusione;
- **promozione culturale**: diffondere la cultura e l'arte come strumenti di crescita personale e comunitaria, organizzando eventi culturali, laboratori e corsi formativi;
- **educazione e formazione**: offrire opportunità educative e formative a tutte le età, per favorire lo sviluppo delle competenze e l'accesso alla conoscenza;
- **coesione comunitaria:** rafforzare il senso di comunità e solidarietà tra i membri, creando spazi di incontro e scambio culturale;
- **valorizzazione del territorio:** promuovere e valorizzare il patrimonio culturale estorico del territorio, attraverso iniziative che incentivino un turismo culturale ela conoscenza delle tradizioni locali.

Le attività e i progetti che proponiamo riguardano:

- **SERVIZI DI DOPOSCUOLA E ANIMAZIONE ESTIVA:** prolungamento dell'orarioscolastico con attività di aiuto compiti e sostegno allo studio; centri ricreativi estivi per offrire un supporto alle famiglie, dando la possibilità a bambini e ragazzi di stare insieme per giocare, interagire tra di loro, favorendo pure il supporto didattico, ripasso e affiancamento. Programmi di educazione non formale rivolti a bambini e ragazzi toccando le varie discipline di studio;
- **COLLABORAZIONE CON SCUOLE E ISTITUZIONI:** supporto scolastico e affiancamento agli insegnanti in situazioni particolari come possono essere le pluriclassi, che richiedono progetti culturali e sociali congiunti;
- **SERVIZI DI SUPPORTO ALLE BIBLIOTECHE:** aperture e servizio di prestito, promozione alla lettura, eventi in collaborazione con enti e associazioni locali;
- **SERVIZI MUSEALI:** accoglienza dei visitatori, gestione di biglietteria e bookshop,accompagnamento e visite guidate, gestione di prenotazione.
- **SERVIZI DI PROMOZIONE:** progettazione grafica di brochure e manifesti, aggiornamento pagine web e sito dedicato, gestione pagine facebook, newsletter;

A garanzia della professionalità del personale impiegato nei servizi bibliotecari, museali e didattici/culturali si elencano le convenzioni con Enti ed Istituzioni che prevedono:

- Convenzione con il Comune di Bagnolo di Po per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;

- Convenzione con il Comune di Bagnolo di Po per servizio di supporto scolastico agli insegnanti in pluriclassi;

- Convenzione con il Comune di Rosolina per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e attività di promozione alla lettura rivolte alle diverse

fasce d'età, dai piccolissimi del nido fino ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- Convenzione con il Comune di Canda per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Convenzione con il Comune di Ficarolo per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Convenzione con il Comune di Frassinelle per servizio di implementazione e successivamente supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Coprogettazione con il Comune di Bergantino per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica, servizi presso il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare e attività didattiche e di promozione alla lettura rivolte a bambini, ragazzi e adulti, con particolare attenzione all'inclusività;
- Convenzione con il Comune di Pozzonovo per la gestione dei servizi di Doposcuola e dei Centri Estivi;
- Convenzione con il Comune di Lendinara per la gestione del sistema di biglietteria del Teatro Ballarin e relative pratiche Siae;
- Attività di promozione alla lettura con supporto didattico presso Scuola Infanzia e Primaria di San Bellino, con attività laboratoriali progettate e concordate con le insegnanti di riferimento.

MISSION DELLA COOPERATIVA

1. Principio fondamentale della Cooperativa CeDi è la **centralità della persona** - utente, fruitore, beneficiario dell'intervento; per questo motivo al centro delle attività e dei servizi si pongono il benessere e le esigenze individuali delle persone coinvolte, garantendo che ciascun intervento sia personalizzato, inclusivo e rispettoso. Per questo motivo si personalizzano i servizi attraverso un ascolto attivo, che porta a comprendere le esigenze ed eventuali aspettative con un dialogo continuo tra l'operatore e le istituzioni o singoli individui coinvolti. Si progettano servizi e attività che rispondano specificatamente ai bisogni individuali, adattando le risposte e le modalità di erogazione.

   La cooperativa nelle varie attività si propone di coinvolgere gli utenti – fruitori dei vari servizi offerti attraverso un coinvolgimento attivo, garantendo l'accessibilità a tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità, background culturali o condizioni socio-economiche.

2. Altro aspetto di fondamentale importanza per la Cooperativa è la**centralità del territorio** in cui agisce, puntando a radicare attività e servizi offerti nel contesto specifico della comunità locale di riferimento. Proprio per questo promuove e valorizza le risorse culturali, storiche artistiche e naturali del territorio, anche coinvolgendo le persone con competenze e talenti specifici presenti nelle comunità, arricchendo le iniziative e i progetti. È infatti consuetudine interfacciarsi con le realtà associative locali.

3. Nell'**impostazione dei servizi di doposcuola e centri estivi** si richiede un'attenta pianificazione per garantire che le attività siano educative, coinvolgenti e rispondenti ai bisogni dei bambini e delle famiglie. La cooperativa mette a disposizione personale in grado di offrire un supporto ai bambini nel loro percorso scolastico, aiutandoli a migliorare le competenze accademiche e a sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento; promuove lo sviluppo personale e sociale attraverso attività che favoriscono la creatività, la collaborazione e la crescita emotiva; si conducono indagini tra le famiglie per capire le esigenze specifiche e le aspettative rispetto ai servizi offerti; attraverso una pianificazione attenta, la selezione di personale qualificato e l'offerta di attività stimolanti e varie, è possibile creare ambienti sicuri e accoglienti che favoriscono la crescita e lo sviluppo dei giovani partecipanti;

4. **Impostazione dei servizi culturali bibliotecari**: i servizi gestiti dallaCooperativa incoraggiano alla lettura, al miglioramento dell'alfabetizzazione, garantendo l'accesso equo e libero a risorse informative e culturali; scopo importante è di arrivare a proporre delle biblioteche che non hanno solo il mero scopo del prestito librario, ma in grado di rappresentare veri e propri centri di aggregazione attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni, realtà scolastiche del territorio. La Cooperativa lavora verso tale direzione supportando e organizzando incontri con l'autore, laboratori creativi, programmi ludico-creativi per famiglie, servizi di inclusività.

   Per ottenere tali risultati il servizio di biblioteca viene associato anche alla possibilità di riapertura per biblioteche da tempo chiuse (come Frassinelle), o riorganizzazione del materiale librario (come Ficarolo e Canda), offrendo la possibilità di un servizio stabile, con orari e giorni di apertura ben definiti eun personale qualificato di riferimento.

5. **Impostazione dei servizi culturali museali**: i servizi offerti dalla Cooperativa portano alla realizzazione di percorsi e attività laboratoriali legate alle particolarità insite del Museo Storico della Giostra e di futuri altri luoghi della cultura, stimolando curiosità e interesse verso latradizione e il territorio, con un tipo di approccio al visitatore che si propone come incontro con la persona, dialogo e scambio reciproco nel rapporto costante con l'interlocutore. Il museo rappresenta una risorsa perla Cooperativa stessa che potrebbe fornire un'autonoma gestione dei servizi di accoglienza, biglietteria, visite guidate e bookshop, migliorando sia il singolo aspetto che la complessità strutturale richiesto dal luogo di lavoro. Tutto ciò è possibile e potrà svilupparsi ulteriormente, grazie ad un personale specializzato e formato internamente, conoscendo positività e criticità della struttura, in stretto dialogo con l'istituzione che ne ha la gestione e le realtà locali socio-economiche che lo sostengono.

Situazione economico finanziaria

Per quanto riguarda **i dati di bilancio relativi all'esercizio 2024** gli stessi si possono così riassumere:

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	**EURO 121.546**
COSTI DELLA PROUZIONE	**EURO 138.766**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**EURO -17.220**

Il MOL è spesso definito come "indicatore alternativo di performance" e viene frequentemente utilizzato nella prassi al fine di consentire una migliore e più immediata valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di un'azienda. Il suo utilizzo è così frequente poiché il MOL fornisce una buona approssimazione del valore

del flusso di cassa operativo prodotto da una azienda, grandezza essenziale per stimare il valore dell'azienda e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili. Gli ammortamenti e le voci di costo ulteriori, NEL CASO SPECIFICO, sono di importo non significativi. Pertanto, il bilancio del 2023 chiude con una perdita di euro 17.220. Tale risultato negativo è stato totalmente assorbito dalle riserve di utili degli scorsi esercizi.

Come evidenzia il dato di cui sopra, si può notare che la cooperativa purtroppo quest'anno nonostante l'aumento di fatturato non è riuscita a far fronte ai costi di gestione a causa del corrispondente aumento dei costi del personale. Per risolvere tale situazione deficitaria gli amministratori si stanno adoperando affinché i nuovi appalti siano conclusi a prezzi che permettano alla cooperativa di coprire tutti i costi di gestione.

La differenza di deficit patrimoniale di euro 20.411 e la ricostituzione del capitale sociale per un totale complessivo di euro 20.611, sarà assorbita dagli utili futuri come peraltro concesso dalla Decreto Milleproroghe in merito alla sterilizzazione delle perdite anno 2022 di euro 21.336. Al lordo di tali perdite (da coprire entro il 2027) il patrimonio netto ammonta ad euro 925 pertanto la cooperativa non necessita di ricapitalizzazione.

Dal punto di vista **finanziario** si evidenziano i seguenti valori:

Totale attivo circolante (crediti e disponibilità liquide) euro 28.204

Totale debiti entro l'anno euro 29.715

La situazione finanziaria si presenta pressoché in equilibrio indicando la capacità della cooperativa di far fronte agli impegni finanziari autonomamente attraverso le proprie risorse di liquidità.

Altre informazioni

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.
Non sono in corso né contenziosi né controversie.
Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

La Cooperativa CeDi si impegnerà nel migliorare proficuamente i ricavi derivanti dalle proprie attività e i progetti, caratteristici della propria identità, cercando al tempo stesso di instaurare nuove produttive collaborazioni.

I membri del Consiglio di amministrazione:

Gessica Budri Presidente

Elisa Marchetto Vicepresidente

Mery Grazia Consigliere

La sottoscritta Vecchiatti Cinzia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.